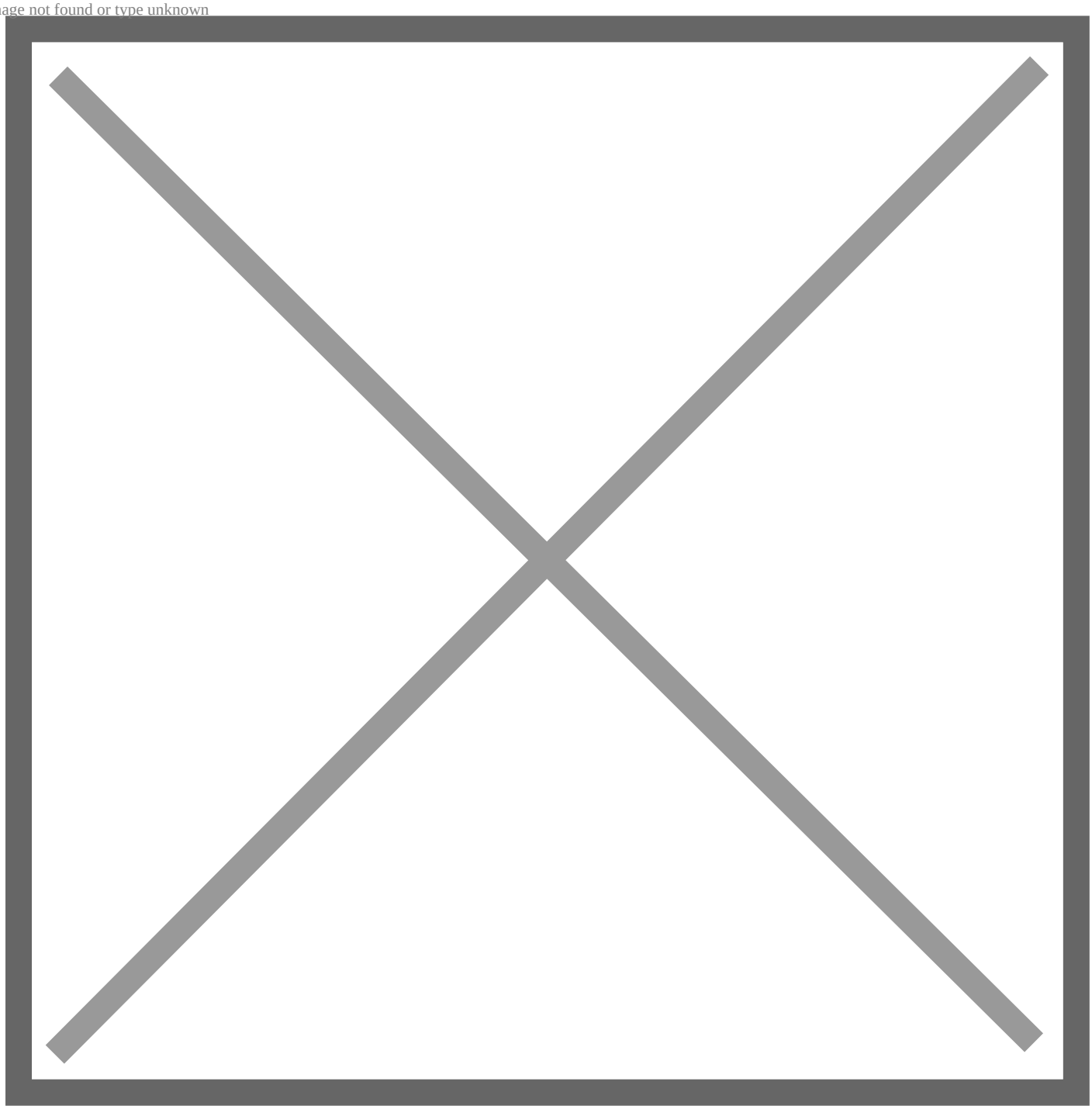
Image not found or type unknown

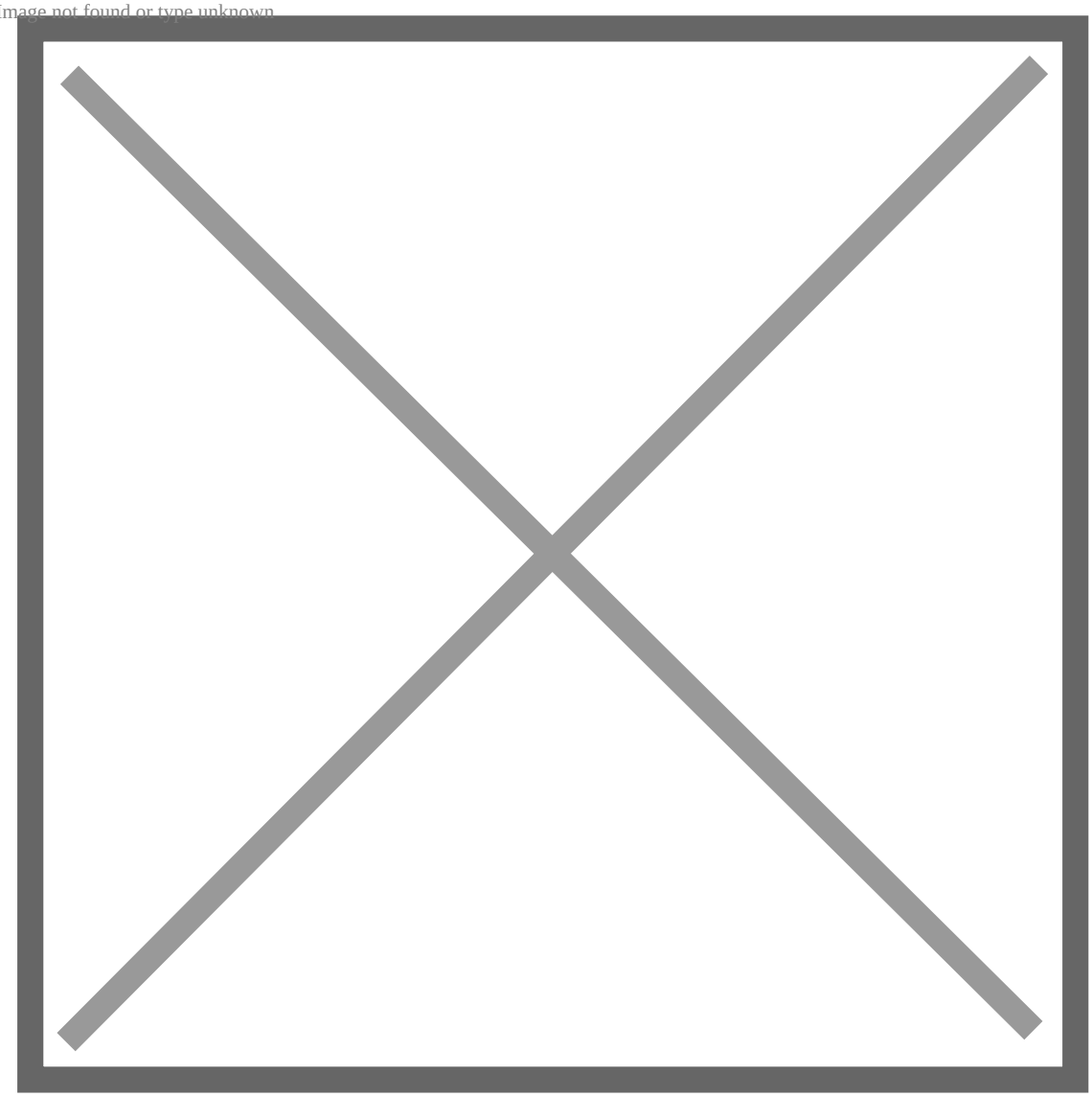


Amoveatur sed non promoveatur

Spadaro, Carballo e l'Università Urbaniana

BORGO PIO 15_09_2023

Image not found or type unknown



Due nomine significative e un decreto ieri nel consueto bollettino della Santa Sede, che riguardano mons. Carballo, padre Spadaro e la Pontificia Università Urbaniana.

Partiamo da quest'ultima, affidata a un delegato pontificio nella persona del prof. Vincenzo Buonomo (già rettore della Lateranense), cui il Papa conferisce «anche l'autorità e i poteri di Rettore Magnifico». Si direbbe un commissariamento. Il prof. Buonomo «eserciterà il suo mandato in accordo con il Gran Cancelliere e i Superiori della Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari del Dicastero per l'Evangelizzazione, riferendo direttamente a me [ovvero al Santo Padre, ndr] per le questioni di maggiore rilevanza».

Mons. José Rodríguez Carballo, O.F.M. lascia la Curia e torna in Spagna: il Papa lo ha nominato arcivescovo coadiutore di Merída-Bajadoz, «trasferendolo dalla Sede titolare di Belcastro e dall'ufficio di Segretario del Dicastero per gli Istituti di Vita

Consacrata e le Società di Vita Apostolica», dove comunque continuerà a svolgere le sue funzioni fino al 31 dicembre 2023. Il detto *promoveatur ut amoveatur* (promuovere per rimuovere) non sembra particolarmente aderente a questa nomina: la rimozione c'è (dal Dicastero), ma è più difficile vedere una promozione per una diocesi di 600mila abitanti. Certo, questo pontificato insegna che anche la geografia ecclesiastica è relativa.

Nomina in Curia per padre Antonio Spadaro che lascia la direzione de *La Civiltà Cattolica* al venezuelano Nuno da Silva Gonçalves (primo direttore non italiano della storica rivista dei Gesuiti). Spadaro viene nominato Sotto-Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. L'inizio del mandato sarà il 1° gennaio 2024, quando «il Religioso» prenderà possesso dell'incarico. Ma senza mitra e pastorale, malgrado le ipotesi ricorrenti fino a poco prima della nomina, riportate dal *Sismografo* e peraltro del tutto credibili per una figura così vicina a Francesco sin dall'inizio del pontificato. Tutte le ipotesi sono aperte, da un effetto avverso dei malumori innescati dall'esegesi del gesuita sulla Cananea, a una fase di luna calante, stando a quanto scrive Franca Giansoldati, cioè che «il feeling tra Spadaro e Santa Marta si era un po' appannato». E senza escludere che quel posto da Sotto-Segretario sia in fondo provvisorio, in attesa che placati eventuali e ipotetici clamori e malumori, lo *spin doctor* papale venga promosso a un incarico superiore e alla pienezza del sacerdozio. Si sa, certi feeling non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano...